



FESTIVAL CITTA' IMPRESA. Incontri a Trebaseleghe

La "rete" vince la crisi

Dall'8 al 12 maggio 2013 si è svolta la sesta edizione di Festival Città Impresa, manifestazione promossa da Nordesteuropa Editore e VeneziaPost, che ha messo in rete il territorio delle Venezie con l'obiettivo di giungere alla definizione di una traccia su cui costruire il Nord Est del futuro. Sono stati giorni di manifestazione tra Castelfranco Veneto, Vicenza, Schio, Comuni del Camposampierese e San Daniele del Friuli con cento appuntamenti cui hanno aderito oltre 100 partner e partecipato oltre 300 relatori. Il nuovo direttore Antonio Maconi (32 anni di Padova) ha sottolineato il taglio fortemente sperimentale dell'iniziativa. Solo la creazione di una rete di competenze e servizi può essere decisiva per lo sviluppo del territorio ed il superamento della grave situazione economica ed istituzionale del Paese. Come spiegato dal neopresidente del Comitato Scientifico, l'economista Stefano Micelli, in un mondo in cui la globalizzazione è una realtà quotidiana è necessario costruire piattaforme di impresa, di territorio, di relazioni e di conoscenza. La rete è l'unica dimensione praticabile. Di qui il titolo del Festival, "Capitale in rete".

Di particolare rilievo nel nostro territorio gli incontri a Trebaseleghe sul digitale (La competizione viaggia sul digitale), sul benessere del territorio (La cifra del benessere: dal Pil al Best) e sulle medie imprese di successo che han-



no saputo affrontare la crisi (Da piccoli a medi: il made in Italy negli anni della crisi). In un interessante dialogo-dibattito, guidato da Luca De Pietro (docente di E-government ed E-democracy presso l'Università di Padova), Luca Bortolami (editore di ICMoving Channel e de La Nuova Vicenza), Andrea Di Benedetto (amministratore delegato 3logic MK nonché presidente nazionale Cna Giovani Imprenditori) e Massimo Sideri (giornalista del Corriere della Sera e scrittore) si sono confrontati sul tema del digitale portando la platea a riflettere su come la rivoluzione digitale abbia imposto una svolta alle nostre abitudini, all'economia, al nostro modo di lavorare e rapportarci con gli altri.

Saper cogliere le opportunità del digitale è una delle priorità per vincere la crisi.

Linda Laura Sabbadini (direttore del dipartimento statistiche sociali dell'Istat) ha introdotto il concetto di indicatori del benessere nella ormai condivisa necessità di andare

oltre il Pil per misurare il benessere.

Nella giornata conclusiva di sabato 11 Daniele Terruzzi (consigliere delegato Terruzzi Fercalx Group), Giovanni Gervasoni (presidente Gervasoni 1882), Roberto Brazzale (presidente Brazzale Gran Moravia) e Andrea Montelpare (presidente Montelpare) hanno descritto come l'organizzazione, le dimensioni, la tecnologia, il modello di business adottato dalle rispettive imprese hanno permesso di essere "Lepri che vincono la crisi". Come introdotto da Sandro Mangiaterra, editorialista del Corriere del Veneto e moderatore dell'incontro, e come si può ritrovare nel libro di Paolo Gubitta, professore di Organizzazione aziendale dell'Università di Padova, vincono le imprese che mettono in gioco progetti, energie e denaro. Vince chi sa coniugare l'antica abilità del fare, che contraddistingue il tessuto imprenditoriale italiano, con le moderne tecnologie digitali. (Rachele Azzalin)